

VareseNews

Per l'Ucraina e per tutte le altre guerre. In cammino per la Pace da Castellanza a Fagnano Olona

Pubblicato: Domenica 18 Febbraio 2024



Una **“Piccola marcia per la pace”** per ricordare il secondo anniversario dell’invasione russa in Ucraina, che ha dato inizio a un conflitto tuttora in corso: è l’iniziativa **proposta per il prossimo 24 febbraio da Bicipace, Legambiente BustoVerde e dal Tavolo “In cammino per la pace”**.

L’appuntamento per la partenza è fissato per le ore 15 alla Corte del Ciliegio di **Castellanza** (in viale Lombardia 55), dove lo scorso 21 gennaio erano arrivati i partecipanti all’evento **“La pace in testa”** organizzato dai ragazzi dell’Azione Cattolica, partiti da Legnano: dalla stessa location, in cui proprio il 21 gennaio è stato messo a dimora un ulivo, prenderà il via la nuova marcia, in un ideale passaggio del testimone fra le due giornate, che rientrano nello stesso cammino di pace.

L’arrivo è previsto per le ore 17 all’approdo Calipolis di **Fagnano Olona**, dove si potrà visitare una mostra sulla pace allestita dai missionari comboniani di Venegono Superiore, ascoltare la testimonianza di suor Yoliana Yakoub (proveniente dalla Siria) e i canti della compagnia teatrale **“Entrata di sicurezza”** e sorseggiare un tè caldo offerto dall’associazione Calimali.

Per chi non volesse fare tutto il percorso a piedi, c’è la possibilità di aggregarsi lungo l’itinerario: alle ore 16 a Marnate (ex stazione ferroviaria Prospiano, in via Lazzaretto 677) oppure a Gorla Minore alle 16.20 (ex stazione ferroviaria in via Galilei). La **“Piccola marcia per la pace”** – che ha ottenuto il patrocinio dei Comuni di Castellanza, Legnano, Olgiate Olona, Marnate, Gorla Minore e Fagnano

Olona – vedrà la partecipazione di decine di associazioni del territorio.

«Il nostro auspicio è che si arrivi a **un cessate il fuoco immediato in tutti i contesti del mondo che vedono conflitti bellici** di quella che Papa Francesco ha definito la Terza guerra mondiale a pezzi – dichiarano i promotori della manifestazione – La diplomazia e le Nazioni Unite devono intervenire subito per far sì che si concludano le guerre in atto e se ne prevengano di nuove invitando al dialogo le parti in causa».

Il raggiungimento di questo obiettivo è fondamentale «per **le popolazioni civili che vivono in condizioni disumane e che, soprattutto nel caso dei bambini, subiscono traumi difficilmente superabili**. È necessario per la sopravvivenza del genere umano e non solo, perché la potenza distruttiva delle armi in uso potrebbe portare alla cancellazione di ogni forma di vita sulla terra – continuano – È necessario inoltre perché gli ingenti fondi stanziati a favore dell'industria delle armi vengano dirottati per portare aiuto alle popolazioni che vivono in condizioni di massima povertà e per rilanciare politiche sociali, a cominciare da sanità e scuola».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it